



SOME PREFER
CAKE

BOLOGNA LESBIAN FILM FESTIVAL

*Celebriamo
la ricchezza
del cinema
lesbico.*

V EDIZIONE
22-25 Settembre 2011
Bologna



Festival a cura di: **FUORICAMPO**

lesbian group

L'evento è realizzato con il contributo di:

 Regione Emilia Romagna



Con il sostegno
del Servizio Cultura
e Pari Opportunità
Provincia di Bologna



FONDAZIONE DEL MONTE
1473

Con il patrocinio di:

 Regione Emilia Romagna



COMUNE DI BOLOGNA



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere Porto



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere San Vitale



CGIL
EMILIA ROMAGNA



CDLM-COIL
BOLOGNA

Con il sostegno di:

Media partner:



comunicative



bitchen



SMALL PIZZA
CAKE

Partner:



ONORA IL PALMETTO

eLaSTico



TO/LET



Some Prefer Cake

La cattiva abitudine di continuare rivoluzioni

Some Prefer Cake anche quest'anno cresce. Quattro giorni di proiezioni di cinema lesbico da tutto il mondo, con molta produzione indipendente e numerose anteprime nazionali, incontri, presentazioni di libri, mostre e feste.

Ricchissima la programmazione di lungometraggi narrativi: la Spagna ci regala anche quest'anno cinema acuto, sensibile e divertente con *80 egunean* e *Nacidas para sufrir*, capaci di toccare temi profondi con ironia. Da Hong Kong il fantasioso e frizzante *All About Love*. Omaggiamo la letteratura che diventa sceneggiatura con *The Night Watch*, film dall'intreccio avvincente tratto dal romanzo di Sarah Waters, e con *Daphne*, che della scrittrice Daphne du Maurier traccia un'appassionante biografia. Il controverso *Gigola*, francese, è un tuffo sensuale nella scena lesbica della Parigi degli anni '60. Infine, dall'Inghilterra, il giovane e introspettivo *Break My Fall* ci porta ad atmosfere intense e autentiche.

Esaudiamo un nostro desiderio nell'avere con noi Greta Schiller e Andrea Weiss, due autrici fondamentali della storia del cinema lesbico. Al centro del loro lavoro, da sempre, ci sono la storia e l'importanza di parlarne, divulgarla e soprattutto non perderla, in questo momento storico di labilità della memoria. Se si racconta la storia delle donne, si incontrano inevitabilmente oppressioni ma, per fortuna, anche rivoluzioni.

Come quella delle donne che hanno creato il Feminist Art Movement, ribellione alla cancellazione delle donne nel mondo dell'arte. Il potente documentario *!Women Art Revolution*, anteprima italiana, sarà seguito da un incontro con studiosi dell'arte, tra cui Catherine Gonnard, coautrice dell'importante volume *femmes artistes/artistes femmes*.

SPC propone film che ci stupiscono, che ci espongono a visioni, storie, pensieri che minano il simbolico dato. Guardando una donna di 80 anni che suona la tromba o una signora degli anni '60 che guida un aereo in gonna e tacchi, impeccabile, siamo sicure di non sentire anche noi un po' di stupore? La disabitudine a queste immagini è di per sé una violenza, che la società ci fa celandoci le storie delle donne che hanno vissuto la propria vita con il coraggio di fare quello che amavano.

Ed emerge l'assoluto bisogno di continuare quelle rivoluzioni, di fare storia, di creare storie, di nutrirci di immagini che sfidino il nostro simbolico.

Celebriamo la ricchezza del cinema lesbico.

Luki Massa
Marta Bencich

Some Prefer Cake è prodotto da **Fuoricampo Lesbian Group**

Direttrice festival
LUKI MASSA

Assistente alla direzione
MARTA BENCICH

Selezione film
MARTA BENCICH, LUKI MASSA

Collaboratrici selezione film
ISABEL CHOLBI, CLAUDIA STELLA

Hanno lavorato al festival
ISABEL CHOLBI, ADA DOCCI, LAURA SPERLI, CHIARA NEVIANI, LOREDANA GRASSELLINI, LUCIA OCCHIPINTI, PATRIZIA FABBRI, LAURA PIERIN, CLAUDIA STELLA, IDA CAROGIOIELLO, FIORELLA BASSO, ANGELA PEZZOTTI, PATRIZIA PATRIZI, MARIELLA NICOLETTI, CAMILLA DE CONCINI.

Redazione catalogo
LUKI MASSA, MARTA BENCICH

Sottotitolatura
MARTA BENCICH, VISUAL LAB

RINGRAZIAMENTI:

*Larissa Fan (CFMDC Canada), Cineffable Festival International du film lesbien et féministe de Paris, Oscar Alonso (Latido Films), Ronan Wong (Mega-Vision Pictures), Matteo Rolleri, Richard Donnelly (BBC Active), Ilaria Gomasasca (Wide Management), Inka Dewitz (Perfect Shot Films), Stephanie Holzhuber (Autlook Filmsales), Franc Planas (Promofest), Andrea Wing e Mel Pritchard (Buskfilms.com), Queer-Frame (Atlantide Entertainment), Sicilia Queer Filmfest, Bagdam Espace Lesbien, Rosanna Fiocchetto, Elizabeth Canner, Greta Schiller, Andrea Weiss, Catherine Gonnard, Maria Antonietta Trasforini, Milena Naldi, Silvia Casalino, Magda Wystub, Elisa Coco e Comunicattive, Libreria delle donne di Bologna, CLR Coordinamento Lesbiche Romane, Giorgia Santabrogio (Amnesty International), Kitchencoop, Umberto Saraceni e Maura Costantini (Visual Lab), Paola Guazzo, Patrizia Fabbri, Sara Manfredi, Jacqueline Julien, Alessandro Natalino, Fausto Viviani, Daniela Zini, Alfredo Rizza, tutto lo staff di **Some Prefer Cake** e tutt* quant* hanno collaborato alla riuscita di questa edizione.*

Traduzioni film
MARTA BENCICH (RESPONSABILE)

LUCIA OCCHIPINTI, STEFANIA PELLEGRINI, CAMILLA DE CONCINI, ALFREDO RIZZA, ROSANNA FIOCCHETTO, ISABEL CHOLBI

Ufficio Stampa
ELISA COCO - COMUNICATIVE.IT

Grafica
KITCHEN

Ideazione sito
LUKIMASSA.COM, MARTA BENCICH

Grafica Passing Divas e Eventi SPC
CHIARA NEVIANI - STUDIOKINO.IT
LUKIMASSA.COM

Mostra Lesbian Blues
Ricerca documentaria e realizzazione
ROSANNA FIOCCHETTO, ISABEL CHOLBI, CHIARA NEVIANI, MARTA BENCICH, LUKI MASSA

Tutti i film sono sottotitolati affinché siano accessibili alle persone sorde.

OURstories

DOCUMENTARI

Raccontare la storia è sempre stata una delle priorità del cinema lesbico e per questo abbiamo voluto creare uno spazio nel festival che durerà negli anni, OURstories, in cui mostrarvi i documentari che raccontano il passato e la contemporaneità, il nostro modo di vedere il futuro. Documentari di oggi e di ieri, da cui emerge un filo che ci accomuna e ci avvicina. A Roma, Tokyo, Vienna, São Paulo, il vivere lesbico è legato dal filo di una sensibilità comune.

tHEoRy

INCONTRI

Lo spazio che SPC dedica al pensiero è uno spazio di incontro. tHEoRy si propone di dar voce, nel tempo, alle protagoniste della riflessione sul genere e sul lesbismo. Spazio vivo di parola e di confronto, tHEoRy guarda all'ampio spettro del pensiero della nostra comunità e si interroga sulle sue questioni vitali, come il posizionamento simbolico e politico o il senso stesso di comunità, accompagnando così e completando la riflessione storica di OURstories.

ANIMAtion

ANIMAZIONI

Lo spazio della fantasia e dell'impossibile, in cui disegni, pupazzi, ritagli, dipinti ci raccontano storie e sogni che solo così si possono raccontare. Schizzi si sovrappongono al girato, personaggi immaginati si infiltrano e intracciano col mondo reale.



16 / 17 sett 2011
Bologna
Museo della Musica
Palazzo Sanguinetti
Strada Maggiore 34

Passing Divas

donne, musica e travestimenti

Un evento di
Some Prefer Cake
Bologna Lesbian Film Festival

In collaborazione con
Communicative
e Museo della Musica di Bologna

Con il patrocinio di
Quartiere San Vitale

Passing Divas

Donne, musica e travestimenti

EVENTO PRE-FESTIVAL

16-17 settembre 2011

Museo della Musica

Palazzo Sanguinetti - Strada Maggiore 34 -
Bologna

Un evento di



in collaborazione con
Communicative
e Museo della musica di Bologna
con il patrocinio del **Quartiere San Vitale**

L'escamotage del travestimento ha rappresentato per molte donne, nel corso della storia, la possibilità di esercitare libertà di movimento e di affermazione nel mondo. A partire dalla Harlem Renaissance degli anni Venti, numerose musiciste - Ma Rainey, Bessie Smith, Gladys Bentley, Alberta Hunter, Ethel Waters, Ruby Lucas, Peggy Gilbert solo per citarne alcune - hanno usato gli abiti maschili

per poter suonare e per vivere e cantare liberamente il proprio lesbismo. Queste artiste non hanno però avuto la stessa notorietà che ha reso icone e miti alcuni jazzisti, cui sono state peraltro paragonate. Se Tiny Davis veniva definita la Louis Armstrong degli anni Quaranta, perché non ha un'analoga notorietà? Passing Divas presenta una carrellata di musiciste che hanno usato abiti maschili in modi e con esiti diversi, ma tutte unite dalla necessità di uscire dalle limitazioni imposte al loro sesso.

PROGRAMMA

Venerdì 16 settembre 2011

ore **21,00** | Sala eventi

UNA live



Passing Divas presenta in anteprima assoluta il progetto solista di Marzia Stano, in arte UNA, front woman della band rock Jolaurlo. UNA scrive canzoni 'New Beat' con un linguaggio semplice e diretto, che nasce dalla tradizione cantautorale italiana, e dal folk della sua terra d'origine, la Puglia, contaminata e rinnovata da una veste stilistica che ricorda, per composizione musicale e vocalità, la scena Punk americana degli anni '70. L'artista renderà omaggio alle "passing divas" che hanno aperto la strada alle donne in musica, divertendosi a

giocare con i ruoli di genere. Special guest per la serata, tre protagoniste della scena musicale indie e rock italiana, Angela Baraldi, Sarah Fornito (Diva Scarlet) e Stefania Centonze (Ex Mumble Rumble).

UNA live

MARZIA STANO aka UNA (chitarra acustica e voce)

LUCIO MORELLI (piano e synth)

NICOLA NEGRINI (contrabbasso)

GIANNI MASCI (chitarra elettrica).

Special Guest: **ANGELA BARALDI, SARAH FORNITO, STEFANIA CENTONZE**

Sabato 17 settembre 2011

ore 21,00 | Sala eventi

PROIEZIONI DEI FILM:

T'Aint Nobody's Bizness: Queer Blues Divas of the 1920s

Stati Uniti, 2011 | Documentario, 29'

Regia **ROBERT PHILIPSON**

Prima italiana

Attraverso interviste, immagini d'epoca e filmati di repertorio scopriamo le pioniere del blues, ribelli a tre diverse oppressioni. Nere, donne, lesbiche, attraverso un uso provocatorio del travestimento e liriche esplicite, hanno cantato il proprio modo di vivere.

International Sweethearts of Rhythm

Stati Uniti, 1986 | Documentario, 30'

Regia **GRETA SCHILLER E ANDREA WEISS**

(vedi sinossi programma festival)

Tiny and Ruby: Hell Divin' Women

Stati Uniti, 1986 | Documentario, 40'

Regia **GRETA SCHILLER E ANDREA WEISS**

(vedi sinossi programma festival)





LESBIAN Blues

Nell'età del jazz, del blues e dello swing le donne e le lesbiche si aprirono faticosamente la strada in un campo musicale largamente dominato dagli uomini, soprattutto per quanto riguardava il ruolo di direzione orchestrale e l'uso di alcuni strumenti considerati "maschili". Fino alla seconda metà dell'Ottocento alle donne veniva riservato lo studio del piano, dell'arpa, della chitarra e del canto, ma prevalentemente in una dimensione domestica e non professionale. Le cose cominciarono a cambiare con la popolare forma di spettacolo del Vaudeville e, dagli inizi del Novecento, soprattutto con il fondamentale apporto vocale e strumentale delle donne afro-americane. Sophie Tucker fu la prima donna a dirigere una jazz band maschile, la "Sophie Tucker's Five Kings of Syncopation". Seguirono Bobbie Howell con gli "American Syncopators" (tra i quali spiccava la trombettista Dolly Jones), Sweet Emma Barrett con i suoi "Bell Boys", Bobbie Grice con i "Fourteen Bricktops", la pianista Lovie Austin con i suoi "Blue Serenaders", Valaida Snow, L'Ana Webster, l'orchestra di Bee Palmer. Negli Stati Uniti, a partire dalla

fine degli anni Venti e per tutti gli anni Trenta, esplose il fenomeno dei gruppi musicali "all-female", presenti anche in Germania, in Olanda, a Cuba, in Giappone, in Inghilterra e in altri paesi. Questa tendenza si sviluppò sia nel campo della musica classica che in quello del jazz. Fra le numerose formazioni jazz di donne nere e bianche, vanno almeno citate quella diretta da Lil Armstrong (prima moglie di Louis), le "Dixie Rhythm Girls", le "Dixie Sweethearts", le "Harlem Playgirls", le "Melody Maids", "The Bluebells", la "Rita Rio's All-girl Band", il quartetto di tromboni di Edna White, il quintetto di Viola "Vi" Burnside, le "All American Girls" di Ada Leonard, il trio di Beryl Booker, le "Darlings of Rhythm" con lo splendido sax tenore di Margaret Backstrom, le "All-Stars" di Eddie Durham, le "Hip Chicks" (Mary Osborne, Marge Hyams, L'Ana Webster), le "International Sweethearts of Rhythm", le "Swinging Rays of Rhythm" le "Melodears" di Ina Ray Hutton, l'orchestra All-Girl di Peggy Gilbert, "The Parisian Redheads", "The Twelve Vampires", le "Prairie View Co-Eds", le "Hollywood Redheads" di Babe Egan, la "Phil Spitalney's All Girl String Orchestra".

Dopo la seconda guerra mondiale la tradizione musicale di autonomia femminile venne mantenuta - tra i molti ostacoli frapposti da una società che puntava alla "normalizzazione" casalinga delle donne e alla loro espulsione dalla scena pubblica - dalle "Hell-Divers" di Ernestine "Tiny" Davis, dal Vadel Quintet, dal Marian McPartland Trio, dalle bands di Ina Ray Hutton e di Ada Leonard. Fu questa resistenza a garantire la continuità con le protagoniste del rock e poi con le artiste della seconda ondata femminista e con i numerosi

gruppi musicali di sole donne che caratterizzarono il femminismo, portando al movimento dei Festival di musica delle donne a cominciare dalla loro "Big Mama", il Michigan's Women's Music Festival. Nel solco di questa tradizione, il talento della grande Mary Lou Williams, arrangiatrice già negli anni Trenta e direttrice delle "Girls Star", ha trovato una fonte auto-riconosciuta di formazione ed ispirazione. Nella prima metà del Novecento, raggiunsero inoltre la fama individualmente, in formazioni orchestrali maschili - in una atmosfera spesso ostile, nella quale sono stati testimoniati maltrattamenti e persino stupri - le sassofoniste Elsie Smith, Roz Cron e Josephine Boyd, la trombonista, pianista e arrangiatrice Melba Liston, le trombettiste Jean Starr, Billie Rogers, Dyer e Dolly Jones, Edna Williams, Toby Butler, Valaida Snow, la percussionista Viola Smith, la vibrafonista Marjorie Hyams e molte altre. Alcune di loro, come le trombettiste Ernestine "Tiny" Davis e Flo Dryer, la bassista Edna Smith e la chitarrista Carlene Ray, passarono dal professionismo "misto" alle band di sole donne, e viceversa.

Infine, meravigliose voci di donne hanno costruito il blues classico e quello "anticlassico", interpretando emozioni e sentimenti, poesia e realtà. Molte delle cantanti afro-americane del circolo di Harlem erano lesbiche o bisessuali, come Bessie Smith, Alberta Hunter, Jackie "Moms" Mabley, Mabel Hampton, Ma Rainey, Gladys Bentley, Ethel Waters, Mabel Mercer, Joséphine Baker, Clara Smith, Bessie Jackson. Trasgredivano alla normatività eterosessista parecchie musiciste bianche e nere, quali Peggy Gilbert, Tiny Davis, Ruby Lucas, Yvonne Dixie Fasnacht. Alcune praticavano la *cross-dressing*

facendone uno strumento di comunicazione sessuale e di fascino, un'arte che negli anni Cinquanta la *male impersonator* Stormé DeLarverie portò all'eccellenza. Nella musica blues, in cui la sessualità giocava un ruolo significativo, affioravano in modo particolare il conflitto di genere e il desiderio di infrangere i modelli restrittivi. L'interazione lesbico-eterosessuali era spesso intima e feconda, costituendo una barriera protettiva rispetto all'omofobia e alla misoginia dominanti, che comunque restavano tanto forti da indurre Billy Tipton (1914-1989) al *passing* definitivo e clandestino, scoperto soltanto con la sua morte. La "vera vita" di gay e lesbiche nel complesso restava marginale o nascosta dietro matrimoni e relazioni di facciata, come nell'ambiente del cinema, ed è emersa, in una piccola percentuale di casi, solo con lo scavo storico postumo o in tardivi coming out. Tanto più preziose, perciò, sono le esistenze di coloro che vissero le proprie esperienze e scelte alla luce del sole o della ribalta, e delle persone che offrirono un solidale sostegno a questa indispensabile e fondamentale libertà.

ROSANNA FIOCCHETTO

Lesbian Blues è stata realizzata grazie alla ricerca bibliografica e documentaria di Rosanna Fiocchetto, Isabel Cholbi, Chiara Neviani, Marta Bencich, Luki Massa, Camilla de Concini. Ringraziamo Greta Schiller e Andrea Weiss per aver contribuito con fotografie originali di repertorio.

La mostra resterà esposta all'interno del cinema Nosadella per tutta la durata del festival.

Foto di **ARA LH**

LESBICA, EMBÉ? Noi ci raccontiamo così

La mostra nasce da un concorso fotografico proposto e curato da Fuoricampo nell'ambito di "Kesbilé - Speciale in occasione dell' Roma Europride 2011".

"Lesbica, embé?" è un vecchio slogan usato nelle manifestazioni lesbiche. Lo abbiamo riproposto alla ricerca di uno sguardo nuovo e attuale su ciò che ci distingue: la bellezza, l'orgoglio, la fortuna, la forza dell'essere lesbiche. Insomma, essere spudoratamente lesbiche!

Durante la giornata "Kesbilé Speciale Europride 2011" il pubblico ha potuto votare la foto preferita. La fotografia vincitrice è "Altri tempi" di Nicoletta Montemaggiori.

Espongono: *Agata Katia Lo Coco, ARA LH, Maria Albanese, Patrizia Patrizi, Flavia Magnifici, Tiziana Gambini, Annalisa Masala, Camilla de Concini, Nicoletta Montemaggiori, Paola Ferraro.*

Foto di **Paola Ferraro**

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Venerdì 23 Settembre ore 15,30
Nuovo Cinema Nosadella



Gli occhi eroici

*Sibilla Aleramo,
Eleonora Duse,
Cordula Poletti:
una storia d'amore
nell'Italia della
Belle Époque*

di **Alessandra Cenni**
Mursia Editore

Dialogano con l'autrice:
Paola Guazzo e Luki Massa

«Ci muovevamo in una immensa campana di vetro abbagliante, la vicendevole iniziazione ci dava chiari occhi eroici. Imparai, amore, che il tuo mistero non è nella legge che perpetua le speci. Più alto, indifferente, estatico.»

SIBILLA ALERAMO

Nell'aprile del 1908, a Roma, al primo Congresso delle Donne Italiane, Sibilla Aleramo, scrittrice giunta al successo grazie al romanzo femminista "Una donna", incontra Cordula (Lina) Poletti, un'originale studentessa di Ravenna. Ne nasce una travolgente passione

d'amore, forse la più intensa della vita di Sibilla, che termina quando Lina conosce Eleonora Duse con cui inizia una relazione tormentata e per cui scrive drammi teatrali che avrebbero dovuto riportare l'attrice sulle scene dopo un periodo di crisi creativa.

In un raro e inedito carteggio vengono raccontati le vite e i sentimenti di queste eroiche pioniere della libertà sessuale che hanno affrontato con spregiudicatezza temi dirompenti per l'epoca: le convenzioni di genere nei rapporti erotici e l'identità femminile nella società moderna. Grandi ingegni del primo Novecento, come Rilke, Hofmannsthal, D'Annunzio e Isador Duncan, sono stati testimoni diretti della loro lotta per un amore autentico e incontenibile.

In un contesto storico e culturale come quello dell'Italia prima giolittiana e poi fascista, viene sollevata per la prima volta la questione della discriminazione sessuale e omosessuale che, dopo un secolo, non si può dire ancora superata.

L'AUTRICE

Alessandra Cenni, docente di Letteratura Italiana, svolge attività di ricerca all'Università di Roma Tor Vergata. Ha curato l'opera completa di Antonia Pozzi oltre alla biografia della poetessa, *In riva alla vita* (2002). Ha pubblicato "Cercando Emily Dickinson" (1998), "C'era una volta «I Lombardi»" (1999) e raccolte di poesie interpretate in forma di performance: "Silhouettes. L'Altra Poesia" (1994), "Le tuffatrici" (1997), "Cosmonautiche" (2002) e "Corpi celesti" (2010).

A ROOM of One's Own

Ci sono storie e storie. Tante, diverse e tuttavia simili.

Simili perché si richiamano, legate da quel filo sottile che le tiene insieme, che le accomuna. Nel nostro caso parlano di noi, della nostra storia, del nostro immaginario, del mondo in cui viviamo e del modo in cui lo abitiamo: arricchendolo, diversificandolo, facendolo anche nostro. Diverse non solo per vicissitudini, intrecci e finali, ma anche per il modo in cui vengono raccontate: alcune restano solo parole, immediate e circostanziali, altre invece diventano romanzi. Altre ancora film. Che siano storie di vita vissuta o inventate, le storie lesbiche si trovano nella letteratura e nel cinema.

Capita, a volte, che da un romanzo venga fuori un film: un dialogo tra arti in cui una parola, prima detta e poi scritta, diventa immagine filmica. Naturalmente, più l'industria editoriale è grossa, più il mercato cinematografico ha materiale da cui attingere. Occorre guardare dunque – forse con una punta d'invidia – al mercato angloamericano.

Dal 1928, anno di pubblicazione de *Il Pozzo della solitudine*, strada ne è stata fatta. E se all'inizio Inghilterra e Stati Uniti ci hanno dato figure cult come Virginia Woolf (come non ricordare *Orlando*, scritto nel '28 e diventato film nel '92, con Tilda Swinton) e Gertrude

Stein, superati i terribili anni '50 e accantonato il Pulp, dopo Stonewall la produzione è stata sistematica, a tal punto da potere quasi tracciare una storia del mercato editoriale lesbico. Prendiamo la Naiad Press ad esempio. Una casa editrice che ha iniziato nel 1973 (prendendo gli ordini per posta) e che ha raggiunto l'apice nel 1985. Quando ha chiuso, nel 2003, era una delle più grandi case editrici del mercato lesbofemminista del mondo. E non è finita lì. Oggi ci sono Bella Books, Regal Crest, Bold Strokes, Firebrand, Virago. Non mancano insomma donne che scrivono per donne e che leggono storie di altre donne.

Non mancano quindi storie per il grande schermo: *The Children's Hour*, pièce teatrale che nel 1934 porta Lillian Hellman al successo e che nel 1962 diventa film grazie a William Wyler (in Italia: *Quelle due* con Audrey Hepburn e Shirley MacLaine). Oppure *Desert of the Heart*, scritto da Jane Rule nel 1964 (pubblicato dopo ben 22 tentativi) e girato da Donna Deitch nel 1985 (in Italia: *Cuori nel deserto* con Helen Shaver e Patricia Charbonneau). O ancora *Il colore porpora* di Alice Walker, trasformato in film per la regia di Steven Spielberg. Giusto per fare qualche esempio, ma la lista chiaramente continua.

In questa edizione ricordiamo Daphne Du Maurier, scrittrice britannica che nel 1938 raggiunge il successo con *Rebecca*, romanzo da cui Hitchcock trarrà il suo famoso film. Non sarà l'unico prestito della scrittrice al cinema: *Gli Uccelli* e *Jamaica Inn* sono altri due film che Hitchcock gira sulla base dei racconti di

Du Maurier. O ancora *Don't Look Now*, thriller di Nicholas Roeg (in Italia: *A Venezia... un dicembre rosso shocking* con Julie Christie e Donald Sutherland) del 1973.

Nel film di Clare Beavan (con la sceneggiatura di Margaret Forster, biografa della scrittrice) la vediamo sotto una nuova luce: una donna scissa tra il ruolo pubblico di madre e moglie e il ruolo privato, quello di chi ama e che ha paura di quello che sente.

Altra autrice che ha stabilito un dialogo costante col cinema è Sarah Waters. A partire da *Tipping the Velvet*, uscito nelle sale nel 2002, tutti i suoi romanzi più noti sono stati trasposti sul grande schermo: nel 2005 sarà la volta di *Fingersmith* e nel 2008 di *Affinity*. Quest'anno, invece, tocca a *The Nightwatch*, per la regia di Richard Laxton, che proiettiamo al festival. Il libro, uscito in Gran Bretagna nel 2006, edito in Italia da Ponte alle Grazie, ha confermato Waters una delle principali autrici britanniche, un'autrice capace di coniugare storia e intreccio, ripercorrendo le vicende personali dei suoi personaggi sullo sfondo della seconda guerra mondiale.

Autrice prolifica, ma meno ricercata dal cinema, forse a causa della natura complessa, a tratti onirica, della sua scrittura, è Jeanette Winterson. Scrittrice di culto in Gran Bretagna e in Italia, Winterson è famosa per i suoi romanzi sperimentali quali *Scritto sul corpo*, *Il sesso delle ciliegie*, *Non ci sono solo le arance*. Quest'ultimo è l'unico grande titolo ad essere stato adattato per la televisione nel 1989, per la regia di Beeban Kidron e con la cura della

sceneggiatura ad opera della stessa Winterson. Il film vinse un BAFTA e diventò anch'esso un film di culto. In questa edizione, proponiamo il corto *Tough Girls Don't Dream* della regista ungherese Zsófia Zsemberi, tratto dal racconto *Disappearance I*, pubblicato in Italia da Mondadori nella raccolta *Il mondo e altri luoghi*.

Sono, appunto, storie diverse: dalla biografia di Daphne, al romanzo storico di Waters, al racconto contemporaneo di Winterson. Storie scritte per restituirci un'altra immagine, un nuovo modo di vederci, di ripensarci. Ed è proprio grazie a questa narrazione, di libri e di film, che un nuovo mondo è possibile: un mondo in cui, come racconta Winterson, è ancora possibile continuare a sognare.

LUCIA OCCHIPINTI

Giovedì 22

ore 18,00
Orgasm Inc.

ore 19,00
SPC BAR >
DJ SET a cura
di Freak in Frak

APERITIVO
ASPETTANDO
L'INAUGURAZIONE

ore 20,00
INAUGURAZIONE
DELLA QUINTA
EDIZIONE
SOME PREFER CAKE

ore 20,30
TEATRO
ASPETTANDO GODRÒ
Percorso Antirepressivo
di Ginergia Comica
a cura di
Mikamale Teatro

ore 21,30
Uniformadas
80 egunean

a seguire
SPC BAR >
DJ SET Freak in Frak

Venerdì 23

ore 12,00
Yes We Are

ore 14,00 **ANIMATION**
Fear Me Not
Mobile
Lash
Affinity

theoRy

Butch Tits
Guerriller@s

ore 15,30
PRESENTAZIONE LIBRO
Gli occhi eroici
di **Alessandra Cenni**

ore 16,30
Tres Gotas de Agua
Lust Life
Les Murs
Mann Mit Bart
Generations

ore 18,00
All About Love

ore 19,00
SPC BAR >
DJ SET Let's Queer

ore 20,30
Nacidas para sufrir

ore 22,30
Break My Fall

SPC BAR >
DJ SET Freak in Frak

Sabato 24

ore 12,00 **OURstories**
Queer As Tango

Greta Schiller e Andrea Weiss
presentano
Tiny and Ruby: Hell Divin'
Women
International Sweethearts of
Rhythm

ore 14,00
Im sommer sitzen die alten
Tough Girls Don't Dream
El acertijo de Adele
Cross Your Fingers
Love Is All You Need?
Nice Shirt
Tech Support

ore 16,00 **WomenART**
Difficult Love
Maya Deren's Sink

ore 17,30 **OURstories**
PROIEZIONE
Paris Was A Woman
segue incontro con
Greta Schiller e Andrea Weiss

ore 19,00
SPC BAR >
DJ SET Freak in Frak

ore 20,30
Gigola

ore 22,30 **LETTERA**tura
The Night Watch

ore 24,00

Some Prefer Divas
Festival **PARTY**

Domenica 25

ore 12,00
Uniformadas
80 egunean
(replica)

ore 14,00
No Gravity
segue incontro con
Silvia Casalino

ore 16,00 **WomenART**
!Women Art Revolution
segue incontro con
Catherine Gonnard
Maria Antonietta Trasforini
Milena Naldi

ore 19,00
SPC BAR >
DJ SET Radio Kairos

ore 20,30 **LETTERA**tura
A Room Of Her Own
Daphne

a seguire
PREMIO DEL PUBBLICO
e proiezione dei film vin-
citori



ore 18,00
PROIEZIONI

Orgasm Inc.

Stati Uniti, 2009 | Documentario, 73'
regia ELIZABETH CANNER
v.o. sott.it.



Straordinario, scioccante e divertente documentario girato dietro le quinte della corsa febbrile delle compagnie farmaceutiche a sviluppare il primo farmaco per curare la cosiddette disfunzioni sessuali femminili (FSD).

Il non raggiungimento dell'orgasmo – ma di quale immaginario dell'orgasmo stiamo parlando? Quale la normalità che definisce la disfunzionalità? –, che riguarderebbe secondo uno studio quaranta milioni di donne solo in America, invece di mettere in discussione le relazioni tra i generi, l'eterosessualità obbligatoria, la violenza, la scarsa conoscenza del corpo e del piacere femminili, la mancanza di educazione

sessuale, diventa, o piuttosto ritorna ad essere, un problema fisiologico delle donne, da risolvere attraverso cure farmacologiche, ormonali e chirurgiche inutili, invasive e pericolose.

Un mercato da cui aziende farmaceutiche, cliniche e medici traggono profitti enormi.

ore 19,00

SPC BAR

DJ SET a cura di Freak in Frak
Aperitivo Aspettando l'inaugurazione

ore 20,00

Inaugurazione della quinta edizione



ore 20,30
TEATRO

Aspettando godrò

Percorso Antirepressivo di Ginergia Comica
a cura di MIKAMALE TEATRO

Attraverso la Parodia Corporea, la Dottora Dolores de Imenez, terapeuta di origini argentine, combatte paure e incubi prodotti dalla patologizzazione istituzionalizzata del corpo della donna, mettendo a nudo la misoginia e l'androcentrismo delle terapie tradizionali.

ore 21,30

Uniformadas

Spagna, 2010 | Narrativo, 18'
regia IRENE ZOE ALAMEDA
v.o. sott.it.



Margaret è una ragazzina solitaria ma obbediente. Ogni giorno riceve numerosi messaggi uniformanti, che cercano di educarla a ricoprire un ruolo sociale ben definito. Ma la piccola ha altri programmi...

80 egunean

Spagna, 2010 | Narrativo, 105'
regia JON GARAÑO - JOSÉ MARI GOENAGA
v.o. sott.it.



Axun (Itziar Aizpuru), una donna di settant'anni, conduce una vita semplice in campagna con il marito. Quando l'ex marito della figlia viene ricoverato in ospedale per un incidente, ricoverato nel letto accanto a lui c'è un altro uomo, il fratello di Maite (Mariasun Pagoaga).

Maite è lesbica ed è insegnante al Conservatorio. Sono passati cinquant'anni, ma Maite riconosce Axun, la migliore amica della prima adolescenza.

Mentre assistono i loro cari in coma, gli 80 giorni del titolo scorrono restituendo alle due donne il tempo che non hanno avuto il coraggio di prendersi da giovani e la possibilità di liberare i sentimenti a cui non avevano permesso di uscire. Fresco, spontaneo e emozionante.

ore 12,00
OURstories

Yes We Are

Polonia/Germania, 2010 | Documentario, 60'
regia MAGDA WYSTUB
v.o. sott.it.
Prima italiana



Il documentario ritrae la variegata scena lesbica polacca, personaggi come la famosa giornalista femminista di radio Anna Laszuk (la seconda donna in Polonia a fare pubblicamente coming out), attiviste politiche come il gruppo "kvir sfera", che due anni fa ha aperto un centro queer-femminista a Varsavia e non per ultime due attiviste che raccontano degli inizi del movimento lesbico negli anni '90. La regista Magda Wystub mette a fuoco la situazione delle donne lesbiche e femministe polacche nella loro lotta sociale e politica e documenta il loro percorso verso il riconoscimento.

Segue incontro con la regista

ore 14,00
ANIMATION

Fear Me Not

Francia, 2010 | Animazione, 4'08"
regia MALIKA WHITAKER
Prima italiana



Una coppia, le maschere che si indossano, la paura di impegnarsi. Ma anche la ricerca di una via d'uscita...

Mobile

Germania, 2010 | Animazione, 6'24"
regia VERENA FELS



Ai margini della società, una mucca smuuuuove l'equilibrio del proprio destino!

Lash

Australia, 2008 | Animazione, 5'30"
regia ELKA KERKHOFS
v.o. sott.it.



Celina rivive vite passate in cui ha condiviso con l'amante Olisa un amore proibito a causa della persecuzione religiosa. E dimostra che l'odio e la crudeltà non possono uccidere il potere dell'amore.

Affinity

Canada, 2008 | Animazione, 2'48"
regia KAITLYN S. C. HATCH
Prima italiana



Un'animazione autobiografica, alla scoperta dell'identità e della comunità.

theORY

Butch Tits

Canada, 2010 | Documentario, 3'39"
regia JEN CROTHERS
v.o. sott.it.
Prima italiana



Butch che parlano delle proprie tette, che le mostrano, che ci giocano. Chi ha detto che una butch vorrebbe essere un maschio?

Guerriller@s

Spagna, 2010 | Documentario, 54'
regia MONTSE PUJANTELL
v.o. sott.it.



Riflessioni sull'identità di genere. L'approccio alla costruzione del genere e al suo controllo strategico dal punto di vista di un gruppo eterogeneo di militanti impegnati nelle lotte transgender e transessuali. Premiato come miglior documentario al Festival Internacional de Cine lésbico, gai y transexual de Madrid.



ore 15,30

PRESENTAZIONE LIBRO

Gli occhi eroici

di ALESSANDRA CENNI

Mursia Editore

Dialogano con l'autrice:
Paola Guazzo e Luki Massa

ore 16.30

PROIEZIONI

Tres Gotas de Agua

Stati Uniti, 2010 | Documentario, 13'30"
regia MARCO CASTRO BOJORQUEZ
v.o. sott.it.

Prima italiana



Tre madri latinoamericane immigrate negli Stati Uniti raccontano la storie dei coming out dei loro figli*. Tre storie di comprensione e appoggio, tre gocce d'acqua col potere di erodere la pietra.

Lust Life

Stati Uniti, 2010 | Narrativo, 9'
regia LYNDA TARRYK
v.o. sott.it.

Prima italiana



Parigi è la città dell'amore, ma una donna che l'ha perduto può rimanere intrappolata fra possibilità e realtà.

Les Murs

Francia, 2010 | Narrativo, 13'
regia MARION DESSEIGNE-RAVEL
v.o. sott.it.



Un lavoro alienante e un incontro travolgente. Tania, timida e seriosa, trova l'inaspettato nel luogo più improbabile.

Mann Mit Bart

Germania, 2010 | Narrativo, 11'40"
regia MARIA PAVLIDOU
v.o. sott.it.



La nonna le ha sempre detto che avrebbe dovuto scegliere un marito coi baffi. Meral ora deve spiegare alla sua famiglia molto tradizionale che i baffi hanno per lei un altro significato...

Generations

Stati Uniti, 2010 | Sperimentale, 30'
regia BARBARA HAMMER - GINA CARDUCCI
v.o. sott.it.

Prima italiana



Girato durante gli ultimi giorni prima della chiusura del parco giochi Astroland a Coney Island, New York, Generations scruta l'inevitabilità dell'invecchiamento nell'architettura del parco e nella pellicola cinematografica. Barbara Hammer, 70 anni, filma a quattro mani con Gina Carducci un progetto che rappresenta una consegna della tradizione della regia sperimentale a una nuova generazione. Vincitore, insieme a Maya Deren's Sink (SAB ORE 16), del Teddy Award 2011 come Miglior Cortometraggio.



ore 18,00
PROIEZIONI

**All About Love
(Duk haan chau faan)**

Hong Kong, 2010 | Narrativo, 105'
regia ANN HUI
v.o. sott.it.



“All About Love” è la storia di due 40enni, Macy (Sandra Ng) e Anita (Vivian Chow), che anni fa sono state amanti.

Macy è un'avvocata ed è incinta di un uomo sposato, che è anche un suo cliente. Anita è impiegata di banca ed è incinta di Mike, un adolescente conosciuto in chat. Entrambe sono rimaste incinte per storie di una notte. Quando si incontrano ad una riunione di terapia per donne in attesa, il tempo si ferma. L'allegria e il senso di sorpresa che permeano il film rendono ancora più paradossale e non-sense la situazione e il suo sviluppo.

Qualcosa che poteva essere estremamente complicato si rivela semplice se guardato con occhi dotati di una fantasia un po' folle.

ore 19,00

SPC BAR

DJ SET a cura di Let's Queer

ore 20,30
PROIEZIONI

Nacidas para sufrir

Spagna, 2009 | Narrativo, 112'
regia MIGUEL ALBALADEJO
v.o. sott.it.

Prima europea



Flora, 72 anni, ha passato tutta la vita a prendersi cura degli altri: prima delle nipoti rimaste orfane, poi della zia. Alla morte della zia, le nipoti ormai cresciute minacciano di chiuderla in un ospizio e prendersi la bella casa andalusa. Ma vicino a lei c'è Purita, la donna che si è occupata fino all'ultimo della zia. Con lei nasce un'insolita storia di complicità silenziosa e appoggio. *Nacidas para sufrir* è un film che tocca

in maniera divertente la vecchiaia, nella sua combinazione fra autodeterminazione e cura, i diritti, le diverse forme d'amore. Ancora una volta il cinema spagnolo coglie e affronta in profondità temi importanti nel modo più pungente: con l'ironia.

vivono, dall'essenza al contempo affascinante e sinistra. Osserviamo Liza e Sally come da una finestra aperta su un appartamento reale, nel momento cruciale, nello sforzo della scelta, se restare uguali o cambiare.

ore 22,30
PROIEZIONI

Break My Fall

Gran Bretagna, 2010 | Narrativo, 102'
regia KANCHI WICHMANN
v.o. sott.it.



Il film si concentra su tre giorni intensi e dolorosi della relazione di Liza e Sally, che suonano insieme in una band e vivono una vita fatta di sogni, eccessi e tendenze autodistruttive, circondate dai due migliori amici, Vin e Jamie, con cui condividono i giorni, ma soprattutto le notti, tra droghe, alcool, le prove della band e i locali di Hackney, East London. *Break My Fall* è un film crudo e vibrante come il quartiere in cui

ore 12,00
OURstories

Queer As Tango

Stati Uniti, 2010 | Video, 3'27"
regia WENJIE YANG
v.o. sott.it.



In Argentina le regole del tango vietano alle donne di condurre. Lexa, insegnante di tango, da 15 anni offre alle donne di New York un'esperienza rara e preziosa, l'abbraccio di un tango libero dalle regole.

Greta Schiller e Andrea Weiss presentano

Tiny and Ruby: Hell Divin' Women

Stati Uniti, 1986 | Documentario, 40'
regia GRETA SCHILLER E ANDREA WEISS
v.o. sott.it.

La storia di Tiny Davies, la leggendaria trombettista della band "Sweethearts", e Ruby Lucas, sua amante per quarant'anni, percussionista del gruppo. Negli anni Quaranta Tiny Davis era considerata la Louis Armstrong al femminile.

International Sweethearts of Rhythm

Stati Uniti, 1986 | Documentario, 30'
regia GRETA SCHILLER E ANDREA WEISS
v.o. sott.it.



Le "International Sweethearts of Rhythm" furono una grande band jazzistica femminile degli ultimi anni Trenta. Regine dello swing, la band era aperta a donne di tutte le età e razze e si esibiva anche nel sud degli Stati Uniti sfidando le leggi razziste.

ore 14,00
PROIEZIONI

Im sommer sitzen die alten

Germania, 2009 | Narrativo, 23'
regia BEATE KUNATH
v.o. sott.it.



Ispirato ad una poesia di Ulrike Almut Sandig, l'omaggio di una filmmaker alla nonna e al suo amore di una vita.

Tough Girls Don't Dream

Ungheria, 2011 | Narrativo, 10'
regia ZSÓFIA ZSEMBERI
v.o. sott.it.



Ispirato al racconto Disappearance I di Jeanette Winterson, Tough Girls Don't Dream ci porta in un mondo in cui dormire è illegale e sognare fuorilegge. Ma c'è chi sogna e vende i propri sogni a chi vuole sfruttare ogni momento. In un mondo depresso e arido, una sognatrice di professione e una ragazza non dormiente si incontrano.

El acertijo de Adele

Spagna, 2011 | Narrativo, 11'
regia RUBEN GONZALES BARBOSA
v.o. sott.it.
Prima italiana



Carolina torna a casa e non trova nessuno. Solo un biglietto la aspetta, sul pianoforte. All'indirizzo indicato, un albergo, trova un altro biglietto. Un gioco elegante di incastri e di indovinelli alla ricerca di un tesoro.

Cross Your Fingers

Gran Bretagna, 2011 | Narrativo, 17'
 regia YUN JOO CHANG
 v.o. sott.it.
Prima italiana



Su-yeon è ragazza tranquilla e religiosa che fa manicure, Maya una vigorosa cantante punk. Due ragazze coreane, molto diverse fra loro, che si innamorano sullo sfondo di Brixton.

Love Is All You Need?

Stati Uniti, 2011 | Narrativo, 19'10"
 regia KIM ROCCO SHIELDS
 v.o. sott.it.
Prima italiana



Ashley vive nella famiglia americana perfetta: due mamme, due nonni, un fratellino. Ma la ragazzina ha un problema. Ha una cotta per un ragazzo, ma da sempre sa che essere etero è sballiato e pericoloso.

Nice Shirt

Stati Uniti, 2011 | Narrativo, 5'
 regia ERIK GERNAND
 v.o. sott.it.
Prima italiana



Due ex in guerra, a colpi di t-shirt. Chi avrà l'ultima parola?

Tech Support

Stati Uniti, 2009 | Narrativo, 9'
 regia ERIK GERNAND
 v.o. sott.it.



La tua ragazza ti ha lasciata e il computer non va... forse il supporto tecnico questa volta può aiutarti davvero? Una commedia sexy e divertente.

ore 16,00

WomenART**Difficult Love**

Sudafrica, 2010 | Documentario, 48'
 regia ZANELE MUHOLI - PETER GOLDSMID
 v.o. sott.it.



Le sfide quotidiane delle lesbiche nere in Sud Africa raccontate attraverso l'obiettivo di Zanele Muholi, fotografa di fama internazionale e attivista visuale, come lei stessa si definisce.

Maya Deren's Sink

Stati Uniti, 2010 | Sperimentale, 30"
 regia BARBARA HAMMER
 v.o. sott.it.
Prima italiana



Barbara Hammer firma un tributo alla regista sperimentale di avanguardia Maya Deren, intrecciando spezzoni di opere della Deren in un lavoro originale e dotato dell'inconfondibile tocco hammeriano. Vincitore, insieme a Generations (VEN ORE 16), del Teddy Award 2011 come Miglior Cortometraggio.

ore 17,30 **OURstories**

Greta Schiller e Andrea Weiss presentano

Paris Was A WomanStati Uniti, 1996 | Documentario, 75'
regia GRETA SCHILLER
v.o. sott.it.

La comunità di scrittrici, artiste, fotografe ed editrici vissute sulla rive gauche parigina all'inizio del Novecento. Troviamo Colette e Gertrude Stein, Djuna Barnes e Natalie Clifford Barney, fra le pittrici Romaine Brooks e Marie Laurencin, le editrici Sylvia Beach e Adrienne Monnier, le fotografe Berenice Abbott e Gisèle Freund, la giornalista Janet Flanner. Fra librerie rimaste mitiche e salotti artistici ineguagliabili, questa comunità è stata la scena di un intreccio estremamente fecondo tra creazione artistica e amori lesbici, passioni private e scambi di idee. La bella colonna sonora con musica jazz contribuisce a ricreare quella atmosfera unica.

A seguire incontro con **Greta Schiller** e **Andrea Weiss**

GRETA SCHILLER è una regista indipendente e produttrice di documentari per la televisione, festival, distribuzione teatrale ed educativa. Il suo primo lungometraggio documentario, "Before Stonewall" (1984), sulle rivolte del 1969, ebbe un'enorme risonanza, vinse un Emmy Award e girò più di 75 festival in tutto il mondo.

ANDREA WEISS è una documentarista di fama internazionale e autrice di saggistica. Fra i suoi libri "Paris Was A Woman" (Harper Collins, 1995), "Vampires And Violets" (Penguin, 1993), e, più recente, "In The Shadow Of The Magic Mountain: The Erika And Klaus Mann Story" (University of Chicago Press, 2008). Tradotti in francese, tedesco, coreano, svedese, giapponese, e croato.

La collaborazione Schiller-Weiss ci ha regalato le pietre miliari "Before Stonewall" (1984) e "Paris Was A Woman" (1996) e i brillanti "International Sweethearts of Rythm" e "Tiny and Ruby", fra gli altri.

Con il sostegno di

Bagdam Espace lesbien e **CLR - Coordinamento lesbiche romane**

ore 19,00

SPC BAR

DJ SET a cura di Freak in Frak

ore 20,30
PROIEZIONI**Gigola**Francia, 2010 | Narrativo, 101'
regia LAURE CHARPENTIER
v.o. sott.it.

Un tuffo sensuale nella scena lesbica della Parigi degli anni 60. Tratto dall'omonimo romanzo della regista, parzialmente autobiografico, censurato nel 1972, il film ritrae una donna libera, che fa le proprie scelte con coraggio e audacia. L'elegante garçonnette Gigola passa le sue giornate nei caffè chic di Parigi e le notti nel famoso bar di cabaret lesbico Chez Moune o tra le braccia di qualche ricca cliente. Spezza cuori, ruba le ragazze ai loro protettori e sfida i piccoli criminali al loro stesso gioco, facendosi qualche nemico sulla via. Gigola richiama un'era in cui il gioco era chiaro: le femmine erano femmine, le butch pagavano per tutto e il sesso era uno stile di vita.

ore 22,30

LETTERATURA

The Night Watch

Gran Bretagna, 2011 | Narrativo, 90'
regia RICHARD LAXTON
v.o. sott.it.



La guerra cambia le persone, non sempre in meglio". Durante la Seconda Guerra Mondiale, nell'oscurità dei bombardamenti, in un mondo in cui le barriere della morale sessuale e delle convenzioni sociali sono momentaneamente spostate, le protagoniste di questa storia sperimentano una libertà senza precedenti e vedono i propri destini definirsi. Mentre intorno a loro tutti trovano sollievo nella pace, Kay, Helen, Julia, sono perse, senza uno scopo, perduta

l'innocenza del prima della guerra e prive del potere sperimentato durante la guerra. Attento studio di personaggi, The Night Watch ci accompagna a ritroso alla scoperta di queste outsider, ciascuna con i propri segreti, desideri, ricordi. Mistero, amore, speranza, tradimento, in un intreccio serrato che non può non catturare.

ore 24,00

SOME PREFER DIVAS Festival Party



ore 12,00

PROIEZIONI

Uniformadas

Spagna, 2010 | Narrativo, 18'
regia IRENE ZOE ALAMEDA
v.o. sott.it.

Replica

80 egunean

Spagna, 2010 | Narrativo, 105'
regia JON GARAÑO - JOSÉ MARI GOENAGA
v.o. sott.it.

Replica

ore 14,00

THEORY

No Gravity

Germania, 2011 | Documentario, 60'
regia SILVIA CASALINO
v.o. sott.it.

Prima Italiana



Silvia Casalino, sogna di andare nello spazio. Da giovane ingegnere aerospaziale pronta a infondere nella professione il proprio impeto queer e femminista, si trova presto a chiedersi quanto invece il sistema non abbia modificato lei. Si interroga, insieme a Donna Haraway, eminente teorica del cyborg e del genere, su come nascono gli standard per la scelta degli astronauti. Quali sono i criteri e quale il loro significato? Viaggio insolito e profondo nella storia dei viaggi nello spazio, No Gravity indaga la relazione fra genere e tecnologia attraverso alcune domande fondamentali della cultura cyborg e le icone delle prime donne astronauta.

Segue incontro con la regista

ore 16,00
WomenART

!Women Art Revolution

Stati Uniti, 2010 | Documentario, 83'
regia LYNN HERSHMAN LEESON
v.o. sott.it.

Prima Italiana



!Women art Revolution è una eccezionale testimonianza del Feminist Art Movement statunitense realizzata da una delle stesse protagoniste, Lynn Hershman Leeson. Il documentario, ospitato in numerosi festival negli Stati Uniti (tra cui il Sundance) e in Europa (Berlinale) e mai proiettato prima in Italia, è il frutto del laborioso montaggio di oltre 1000 ore di girato raccolto in 42 anni: documentazioni inedite, video e decine di interviste ad artiste, curatrici, critiche e storiche dell'arte che raccontano la totale estromissione delle donne dalle istituzioni artistiche, musei, gallerie, riviste, università, libri di testo. Attraverso un movimento continuo avanti e indietro negli anni, il film ricostruisce le battaglie delle donne organizzatesi nel WAR, Women Artists in Revolution, a partire dal 1969, sotto la spinta di Judy Chicago e Nancy Spero: il rapporto con i movimenti per i diritti civili e contro la guerra, i picchetti e le proteste davanti a musei e gallerie, le prime esperienze formative sull'arte femminista, le stanze tutte per sé della Womanhouse a Hollywood, del Women's Building a Los Angeles, della galleria A.L.R a New York, le riviste di critica femminista Chrysalis e Heresies. Attraverso numerosissime voci !WAR racconta anche l'emergere nel lavoro artistico di temi come l'autocoscienza, il rifiuto dei ruoli tradizionali, l'identità di genere e razziale, la violenza e lo stupro, la sessualità, l'immagine mediatica del femminile.

A seguire **incontro con:**

Catherine Gonnard – studiosa d'arte e del movimento delle donne
Maria Antonietta Trasforini – docente universitaria e scrittrice
Milena Naldi – consulente d'arte antica e Presidente del Quartiere San Vitale.
Fernanda Minutz – Presidente dell'Associazione Orlando
Luki Massa – regista e direttrice artistica

ore 19,00
SPC BAR
DJ SET a cura di Radio Kairos

ore 20,30
LETTERATURA

A Room Of Her Own

Stati Uniti, 2010 | Video, 3'26"
regia WENJIE YANG
v.o. sott.it.

Prima italiana



Il progetto si ispira alla fondamentale opera di Virginia Woolf, in italiano "Una stanza tutta per sé". "A Room Of Her Own" vuole mostrare la complessità di un'esistenza di donna indipendente: i momenti di riflessione, gioia, tristezza, felicità, rabbia e liberazione all'interno del suo spazio.

Daphne
Gran Bretagna, 2007 | Narrativo, 90'
regia CLARE BEAVAN
v.o. sott.it.
Prima italiana



La storia della scrittrice britannica Daphne du Maurier, autrice di "Rebecca", romanzo da cui Hitchcock trasse il famoso film omonimo. Basato sulle sue lettere personali e su varie biografie, il film mette a fuoco la lotta interiore di Daphne, la passione non corrisposta, il contrasto con cui viveva la propria sessualità - si definiva 'un ragazzo in una scatola' - e mostra in che modo questo tumulto interiore ha dato forma alla sua scrittura. Ambientato dopo la Seconda Guerra Mondiale, la storia si concentra sull'amore per la bella e affascinante ereditiera americana Ellen Doubleday e la passione per l'irriverente e divertente attrice Gertrude Lawrence. Questo dramma elegante e coinvolgente racconta la storia di una delle principali scrittrici del ventesimo secolo.

a seguire

Premio del pubblico

MIGLIOR NARRATIVO, MIGLIOR DOCUMENTARIO,
MIGLIOR CORTOMETRAGGIO.

a seguire proiezione dei film vincitori

SOME PREFER

D
I
V
A
S

festivalparty sabato 24 ore 24
nuovo cinema nosadella



BUSK FILMS™

a video-on-demand site for lesbian film
www.buskfilms.com



**QUEER
FRAME**

Your Queer Films

GUARDA GRATIS · SCARICA · COMPRA DVD

Queer Frame @ Some Prefer Cake - Bologna Lesbian Film Festival



80 egiziaci - 80 giorni



Break My Fall



Nacidas para soffrir - Nate per soffrire





Per un turismo rispettoso dei diritti fondamentali, della parità di trattamento e della non discriminazione di tutte le differenze. Promuoviamo il turismo friendly in Italia!

Consultaci per le tue vacanze o entra nel circuito Partfriendly con la tua attività
La presenza sul portale è gratuita fino alla fine del 2012!

Per informazioni e contatti: web: www.partfriendly.com - mail: info@partfriendly.com - cell: 3336416863

DIMORA IL PALMENTO



Tipica struttura in pietra, dotata di tutti i comfort, immersa nel verde degli ulivi a pochi minuti dalle più belle spiagge dell'alto Salento. Disponibile tutto l'anno.

Contrada Ferugno - 72017 Ostuni - Brindisi
web: www.dimorailpalmento.com
mail: info@dimorailpalmento.com - cell: 3338610152



Immersa tra i pascoli e ulivi si trova a pochi chilometri da Alberobello, la città dei trulli, e a breve distanza dal bellissimo mare delle coste pugliesi. Il b&b conta di 4 camere con bagno dotate di tutti i comfort. La Masseria è gestita da un gruppo di donne che si prefigge di sostenere e valorizzare la cultura delle donne in tutte le sue forme, di diffondere e sviluppare il concetto di turismo responsabile e sostenibile.

Strada Prov.le n° 113
Monopoli - Alberobello, Monopoli
web: www.masseriasantanna.it
mail: masseriasantanna@libero.it
cell: 3331470129



Entrambe le strutture aderiscono al circuito PartiFriendly, per un turismo che ama le differenze

NECESSARIAMENTE

AZIONE GAY E LESBICA

STAGIONE FESTE 2011/2012

VENERDI 23 SETTEMBRE 2011

VENERDI 28 OTTOBRE 2011

VENERDI 18 NOVEMBRE 2011

MERCOLEDI 7 DICEMBRE 2011

GIOVEDI 5 GENNAIO 2012

continua...

c/o Auditorium FLOG - Via M. Mercati 24/A
Firenze

AZIONE GAY E LESBICA
Via Pisana 32/r - Firenze
INFO: 055.220250

info@azionegaylesbica.it
www.azionegaylesbica.it

Ci trovi su Facebook:
Necessariamente- Feste alla FLOG di AzioneGayLesbica

Direzione artistica e tecnica: Valeria Santini
con la collaborazione di Maria Lo Re e Massimo Ridolfi

goat and grafik by Miss Laura

FUORICAMPO

lesbian group



www.someprefercakefestival.com